



LEGAMBIENTE

Circolo Legambiente
"I CAPODIECI"



COMUNE DI MOLA DI BARI
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE E
ALL'AGRICOLTURA



GAL
SUD EST BARESE

ESCURSIONI GUIDATE

Per corsica SudEst



I TERRITORI DEL GAL

DOMENICA 25 OTTOBRE 2009

AZETIUM E LAMA DI MOSCA

Il territorio tra Noicattaro e Rutigliano



A 2.5 km a nord-est del centro urbano, in contrada Castiello, si trova il più rilevante insediamento archeologico del territorio di Rutigliano, luogo dell'antica città di **Azetium**, unica area dove è riscontrabile un insediamento ininterrotto dal Bronzo Finale, per tutta l'età antica, fino all'alto Medioevo. La documentazione più antica dell'insediamento di Azetium è costituita da ceramica d'impasto, risalente all'ultima fase dell'età del Bronzo. Nella seconda metà del IV secolo a.C. l'insediamento di Azetium viene munito di un imponente circuito murario, lungo 3450 metri. Le mura, larghe fino a 5 metri, e conservate in alcuni punti per un'altezza variabile tra i 4 ed i 6 metri. Il sistema difensivo era inoltre rinforzato da avancorpi quadrangolari e dai tholos, torri di vedetta sul lato nord, verso il mare Adriatico. Parti di alcune torri sono ancora visibili. Il periodo medio e tardo ellenistico vide una notevole crescita dell'abitato, testimoniata dalla presenza di pozzi, cisterne, strutture di abitazioni e necropoli. Lo sviluppo e la continuità insediativa del centro di Azetium è da ascrivere ad una serie di motivi: la sua ubicazione in una posizione fortificata e strategicamente favorevole, nei pressi del solco torrentizio di **Lama di Mosca**, che da sempre ha svolto una funzione aggregante nella distribuzione degli insediamenti sul territorio. La città era inoltre localizzata lungo un importante asse viario, alternativo all'Appia, che univa alcuni tra i principali centri della regione (Canosa, Ruvo, Bitonto, Ceglie, Egnazia) e nei pressi di una seconda strada di notevole importanza, che collegava l'interno, ed in particolare il grosso centro di Monte Sannace, con la costa. L'esistenza della città di Azetium è documentata dall'emissione di monete, da Plinio e in numerosi itinerari romani, tra i quali la Tavola Peutingeriana.

La "**lama di Mosca**", che sfocia a mare nella cala di Torre a Mare, ha caratteristiche molto variabili lungo il suo corso, sia in termini di morfologia (larghezza, profondità, pendenza dei versanti) sia di copertura vegetale. Il tratto della lama tangente le mura dell'antico insediamento registra la presenza delle uniche tracce di vegetazione spontanea in un paesaggio agricolo per il resto fortemente antropizzato. La vegetazione presente al suo interno costituisce uno degli ultimi lembi delle antiche foreste di sclerofille sempreverdi che anticamente caratterizzavano questa parte del territorio.



L'appuntamento è:

- alle ore 09.00 a Mola di Bari, davanti alla sede del Municipio, in via De Gasperi
- alle ore 09.30 a Noicattaro, davanti al Palazzetto dello Sport.

Rientro previsto per le 12.30.

L'escursione è a cura dell'associazione ECOSOFIA di Noicattaro

Per le vostre adesioni e altre informazioni:

Assessorato all'Ambiente ed all'Agricoltura, Comune di Mola di Bari, 2° piano

Tel.: 329 7086151, email: assessorato@ambientemola.it

Web: www.ambientemola.it / www.legambientemola.it